

### Commento tecnico - giovedì 30 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20187 punti (+1.62%). Nel commento di ieri avevamo dato un'alta probabilità ad una continuazione del rialzo - la condizione era una chiusura dell'S&P500 la sera sopra i 1300 punti e questo si è avverato.

La seduta odierna è stata quindi positiva ed il FTSE MIB ha finalmente rotto il trend ribassista valido da inizio maggio. L'indice è graficamente libero di salire verso i 21000 punti. L'unica incertezza è costituita dall'aspetto ciclico, la posizione dell'Eurostoxx50 ed il comportamento delle banche.

Ciclicamente oggi potrebbe essere stato un massimo. Attenzione quindi se domani è una giornata negativa - probabilmente lo vedremo già alle 08.00.

L'Eurostoxx50 è sulla forte resistenza a 2850 punti che dovrebbe provocare almeno un ritracciamento. Anche il FTSE MIB dovrebbe seguire la stessa fine malgrado che graficamente non ne abbia bisogno.

Le grandi banche IntesaSP e Unicredit hanno guadagnato oggi circa il +2.8% trascinando il rialzo dell'indice FTSE MIB. L'indice europeo SX7E, che contiene questi due titoli, è salito oggi del +2.34% arrivando su una forte resistenza. Difficile, malgrado lo slancio, che possa salire subito di più. Una reazione negativa è probabile.

Riassumendo esistono molti indizi che suggeriscono un forte rischio di una discesa a partire da domani. Se invece domani il FTSE MIB parte con il piede giusto salirà fino ai 21000 punti.

Se, come pensiamo, la seduta di domani è negativa, dovremmo valutare se si tratterà di semplice ritracciamento o del ritorno immediato del trend ribassista. Questo ce lo dirà l'Eurostoxx50.

Supporto è ovviamente a 19000 punti.

### Commento tecnico - mercoledì 29 giugno 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19851 punti (+2.04%). I parlamentari greci hanno approvato il piano di austerità e le borse si sono involate. Difficile dire se questa decisione è stata buona ma ha fornito lo stimolo necessario a borse ipervendute per scatenare un'ondata d'acquisti. Come l'Eurostoxx50 ed il DAX, anche il FTSE MIB non ha ancora superato tutti gli ostacoli per dichiarare ufficialmente l'inizio di un rialzo. La linea di trend discendente è ancora valida ed il terzo giorno positivo potrebbe rappresentare il classico evanescente rimbalzo tecnico. Le probabilità sono però alte che il rally continui - le ragioni le abbiamo già elencate nel commento dell'Eurostoxx50 che vi invitiamo a leggere.

Se come pensiamo il FTSE MIB sarà in grado nei prossimi giorni di accelerare al rialzo ha spazio fino ai 21000 punti prima di incontrare seri problemi.

### Commento tecnico - martedì 28 giugno 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19454 punti (+0.82%). Se rileggete il commento di ieri e guardate la chart vi rendete conto che la seduta odierna non ha cambiato molto. La linea di trend discendente è ancora intatta e la RSI è appena salita a 37 punti. Non possiamo quindi dire se il minimo di ieri a 19033 punti è definitivo e se da qui sta iniziando l'atteso rialzo. Ripetiamo che almeno graficamente e ciclicamente manca ancora un minimo discendente. Di conseguenza se, come la settimana precedente, le sedute di mercoledì fino a venerdì saranno pesantemente negative non bisogna stupirsi. Scorrete anche i commenti degli altri indici europei. I guadagni odierni sono spiacevoli nel senso che non è esattamente quello che ci aspettavamo. Non creano però ancora una situazione tecnica chiara. Il sell off esaustivo è ancora possibile. Possibile è anche l'inizio del rialzo con un qualche giorno di anticipo sulla tabella di marcia ma manca ancora qualsiasi tipo di conferma. Chi vuole può rischiare e comperare. Chi rispetta le regole aspetta.

Oltre tutto scorrendo la lista dei titoli troviamo l'ideale costellazione per un rimbalzo tecnico. Il movimento odierno è stato trascinato dai titoli finanziari dopo che nei giorni scorsi sono stati pesantemente bastonati. Alle banche si è aggiunta Fiat rispecchiando l'ottimo comportamento dei valori automobilistici tedeschi. Per il resto niente di nuovo...

### Commento tecnico - lunedì 27 giugno 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19297 punti (+0.75%). I nuovi minimi annuali su parecchi titoli hanno incitato oggi gli speculatori in cerca di occasioni a buon prezzo. Dubitiamo che in un arco temporale di qualche giorno abbiamo ragione ma questo giustifica il rimbalzo odierno dell'indice dopo lo sfioramento della barriera a 19000 punti (minimo a 19033 punti). La RSI a 30 punti sembra essere un buon segnale d'acquisto sul FTSE MIB almeno per una qualche ora. Non sappiamo cosa succederà nelle prossime ore. Anche se il FTSE MIB riuscirà a continuare il rimbalzo e guadagnare ancora un 200 punti, la linea di trend discendente rimarrà intatta. Manteniamo l'opinione che per la formazione di un solido minimo ci vuole un panic selling, probabilmente sotto i 19000 punti. L'alternativa sarebbe un reversal giornaliero con forti volumi di titoli trattati, una chiusura sul massimo giornaliero ed un qualche massimo ascendente - oggi non abbiamo visto niente di tutto questo.

Di conseguenza pensiamo che nei prossimi giorni si presenteranno occasioni d'acquisto più allettanti.

### Commento tecnico - venerdì 24 giugno 19.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19154 punti (-1.61%). Nel commento di ieri avevamo annunciato una possibile discesa del FTSE MIB sui 19300 punti prima di una reazione positiva. L'ulteriore tonfo odierno supera però anche questa nostra previsione negativa. Gli speculatori si accaniscono sull'Italia e le sue grandi banche (Unicredit -5.54% e IntesaSP -5.54%). Il lavoro dei venditori viene anche aiutato dagli stop loss - Unicredit è sul minimo annuale.

Con la RSI a 31.07 e una discesa a giugno di circa 2000 punti, un minimo intermedio dovrebbe essere imminente. Sconsigliamo ora caldamente posizioni short. Se l'Italia non fallisce durante il fine settimana, da lunedì dovrebbe svilupparsi una reazione. Il 15 giugno abbiamo parlato di supporto e possibile obiettivo a medio termine a 18700 punti. In caso di panico lunedì questo livello potrebbe essere raggiunto prima che il FTSE MIB si risollevi. Per stasera non vediamo ragioni perché i 19000 vengano superati verso il basso. Per confermarlo dobbiamo prima vedere come chiude New York. Ne parliamo nell'analisi del fine settimana. Stasera però siamo positivi - almeno sul corto termine.

### Commento tecnico - giovedì 23 giugno 20.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19468 punti (-2.73%). Ieri abbiamo parlato di indice deludente ed ancora sotto la linea di trend discendente. Non ci aspettavamo però il crollo odierno. Avevamo solo momentaneamente abbandonato la possibilità di un consistente rimbalzo tecnico. Cosa dire della giornata odierna? Poco - basta guardare il grafico per vedere che il ribasso è intatto e l'indice è tornato in ipervenduto (RSI a 34.16). Ovviamente la pessima performance odierna è stata causata dalle banche e non solo dai due colossi contenuti nell'Eurostoxx50 (Unicredit -4.94% e IntesaSP -4.35%). Come spiegato nei giorni scorsi è molto difficile prevedere un rimbalzo tecnico. A questo punto qualsiasi informazione positiva servirebbe a scatenare un rally in controtendenza. Come scritto nel commento sull'Eurostoxx50 l'indice SX7E delle banche è ancora sopra il forte supporto a 151 punti che secondo noi dovrebbe reggere. Cosa potrebbe quindi succedere nei prossimi giorni? Dopo una caduta di 600 punti in due giorni è logico prevedere che il momentum del ribasso deve diminuire. Sull'Eurostoxx50 prevediamo una reazione sui 2700 punti contro la chiusura stasera a 2730 punti. Di conseguenza non possiamo escludere domani un'ulteriore discesa del FTSE MIB verso i 19300 punti. Al più tardi su questo livello ci dovrebbe essere una reazione verso i 20000 punti. Potrebbe esserci qualcosa di più se questa maledetta linea di trend discendente venisse finalmente superata. Per il resto rileggete le ultime frasi del commento di ieri e considerate che la chiusura odierna è solo 30 punti sotto il minimo di lunedì scorso.

### Commento tecnico - mercoledì 22 giugno 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20014 punti (-0.44%). La performance odierna è una delusione. Ieri impressionati dall'ottima seduta ci siamo lasciati prendere dall'entusiasmo parlando di una

possibile salita del FTSE MIB verso i 21000 punti. Da tipici analisti tecnici abbiamo però subito messo le mani in avanti facendo notare che la linea di trend discendente era ancora intatta e senza un superamento dei 20200 punti, il possibile rialzo in controtendenza non era confermato. Abbiamo fatto bene - dal massimo odierno a 20139 punti il FTSE MIB è ricaduto di quasi 200 punti salvando sul finale il livello psicologico dei 20000 punti.

A questo punto tutto è possibile - c'è un'evidente supporto intermedio a 19500 punti, l'indice è ancora ipervenduto e la candela odierna, con un minimo e massimo ascendente, lascia una certa speranza ai rialzisti. Il rimbalzo tecnico è ancora possibile e se qualcuno è long può restarci. Chi invece vuole comperare dovrebbe aspettare che l'indice superi la linea di trend o almeno i 20140 punti di massimo odierno. Short? Non abbiamo ancora nessun segno che le borse europee ed americane vogliano ripartire al ribasso. I 1250-1260 punti di S&P500 sembrano garantire solido supporto. Meglio non speculare adesso su un nuovo minimo annuale - arriverà, ma più tardi.

### Commento tecnico - martedì 21 giugno 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20102 punti (+2.08%). Che il FTSE MIB era maturo per un rally era evidente. L'avevamo previsto per la seconda parte della settimana - è iniziato in effetti oggi. Non abbiamo grandi commenti da fare. Leggete l'analisi sull'Eurostoxx50 (che si è comportato come il FTSE MIB) e saprete cosa ci aspettiamo ora. Se stanotte la Grecia non ci riserva sorprese spiacevoli e domani il FTSE MIB inizia la giornata in positivo, ha buone probabilità di continuare a salire verso i 21000 punti. L'abbiamo già scritto ieri e stamattina abbiamo tentato di aprire una posizione long per il portafoglio mancando di poco il limite d'acquisto a 19700 punti (minimo odierno a 19743 punti). Notate però che la linea di trend discendente non è ancora stata superata - mancano ancora un centinaio di punti. Per definizione il rialzo non è quindi ancora confermato. Ricordatevi infine che si tratta unicamente di un breve rialzo in controtendenza. Nel corso dell'estate l'indice scenderà verso un nuovo minimo annuale spinto dalla tendenza di fondo dominante che resta ribassista.

### Commento tecnico - lunedì 20 giugno 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 19692 punti (-2.01%). Perdita consistente e nuovo minimo annuale. Per ora malgrado la situazione di ipervenduto e segnali positivi su altre piazze borsistiche europee, il FTSE MIB continua a scivolare tristemente verso il basso. Prevedevamo un'inizio di settimana negativo ma la discesa fino ai 19497 punti di minimo odierno ha superato le nostre più pessimistiche previsioni. Il downgrading di Moody's ha sortito il suo effetto. Non sappiamo fino a quando e dove il FTSE MIB deve scendere prima di trovare terreno solido. Mercoledì 15 giugno avevamo parlato di un supporto a 18700 punti. Con questo grafico e questa debolezza tecnica l'obiettivo è teoricamente raggiungibile. È però impossibile che il FTSE MIB continui a scendere mentre l'Europa si stabilizza (DAX -0.19%). Ad un certo momento il FTSE MIB, ipervenduto, dovrà reagire con un consistente rally. Quando? Impossibile dirlo - si può solo tentare ad indovinare. Sapete che il mercato italiano è molto emozionale e può passare dalla depressione all'euforia in un attimo. La miglior cosa è attendere e non tentare di anticipare un movimento ma seguirlo. Appena la linea di trend discendente verrà rotta al rialzo la molla compressa farà schizzare l'indice verso l'alto. A quel punto il FTSE MIB risalirà di 1000 punti in alcune sedute. Se le nostre previsioni generali sulle borse sono corrette questo dovrebbe (condizionale) avvenire al più tardi nella seconda parte di questa settimana.

### Commento tecnico - venerdì 17 giugno 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20096 punti (+1.23%). La plusvalenza odierna non deve trarre in inganno. I politici europei insistono nel voler salvare la Grecia e questo causa una scossa nei titoli bancari. L'indice europeo delle banche SX7E guadagna il +3.36% e le due grandi banche italiane IntesaSP e Unicredit guadagnano più del 4%. Titoli finanziari a parte il resto del listino resta a guardare. Tecnicamente il balzo odierno è costruttivo ma la situazione è invariata. Oggi sul grafico abbiamo prolungato la linea di trend discendente dal massimo di inizio maggio. Vedete che l'indice

é ancora sotto questa linea e se non fosse per il fatto che la candela odierna é bianca, la tendenza discendente non sembrerebbe in discussione. Ci vorrebbe lunedì un'ulteriore seduta positiva e teoricamente una salita sopra i 20400 punti per dire che il ribasso é finito e sta iniziando una fase positiva. Sapete dal commento tecnico di stamattina che questa é la nostra idea per i prossimi dieci giorni. Prima però ci vorrebbe ancora un tutto verso il basso, un esaurimento e la formazione di una base. Settimana prossima prevediamo quindi ancora una discesa nel range 19800-20000 punti prima che il FTSE MIB possa risalire in maniera sostenibile. Vedremo nell'analisi del fine settimana di confermare questo scenario che si basa soprattutto sul comportamento dell'S&P500 americano. Il vecchio supporto a 20000 punti non é più rilevante e serve unicamente come riferimento psicologico. La chiusura odierna sopra questa barriera non ha valenza tecnica.

### Commento tecnico - giovedì 16 giugno 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19852 punti (-0.33%). Il FTSE MIB continua monotonamente a perdere terreno e sinceramente non sappiamo cosa dire di nuovo. La chart parla da sola. Il trend ribassista dal massimo di maggio é di una regolarità sconvolgente e non abbiamo la minima idea di dove questa gamba di ribasso potrebbe esaurirsi. Con la netta rottura del supporto a 20000 punti non osiamo più andare a cercare ulteriori labili supporti. Il rally di gennaio-febbraio si é dimostrato un rialzo assurdo, effimero ed ingiustificato. Ora la performance del FTSE MIB per il 2011 passa in negativo.

L'unico aspetto positivo della giornata é la chiusura lontana dal minimo giornaliero e la minusvalenza contenuta. La perdita é però superiore a quella dell'Eurostoxx50 (-0.03%). Leggete il commento su questo indice. Vediamo un possibile minimo in posizione sull'indice delle banche (SX7E). Questo dovrebbe nei prossimi giorni aiutare anche il mercato italiano, fortemente dipendente dal settore finanziario.

È però arrivato il momento che anche l'Italia faccia qualcosa di concreto per combattere attivamente il cancro del debito. È in una situazione migliore degli altri PIGS ma deve ora implementare una politica di austerità per guadagnare in credibilità sui mercati finanziari e mantenere l'accesso ai mercati dei capitali. In caso contrario rischia una spirale alla greca.

Per il FTSE MIB tenete d'occhio l'evidente linea di trend discendente da inizio maggio. Solo una rottura sopra questa linea darebbe un primo segnale positivo e di possibile cambiamento di trend. Tutto quello che succede sotto sono solo scaramucce senza valenza tecnica.

### Commento tecnico - mercoledì 15 giugno 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19918 punti (-2.16%). Il raggio di sole che abbiamo intravvisto ieri é oggi sparito nel temporale. Il problema é che non sappiamo ancora se questo é solo un temporale estivo di breve durata o l'inizio della stagione delle piogge.

Il FTSE MIB chiude sul minimo dell'anno e sotto il forte supporto a 20000 punti. Se non si tratta di una falsa rottura significa che é iniziata una nuova gamba di ribasso con obiettivo 18700 punti. Il pessimismo domina e colpisce soprattutto il settore bancario di cui nessuno conosce precisamente la situazione patrimoniale e di redditività. Nell'incertezza gli investitori si astengono e l'indice continua a scivolare verso il basso. Il rimbalzo di ieri é servito unicamente ad alleviare momentaneamente la situazione di ipervenduto aprendo la strada ad ulteriori vendite. Stasera la RSI é a 33.53 e per schiacciarla sotto i 30 punti ci vuole un'ulteriore discesa di almeno 100 punti. Stasera non siamo in grado di dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Sappiamo solo che la volatilità sarà alta e nell'incertezza é meglio non operare. Noi non siamo investiti e non vediamo stasera nessuna ragione per esserlo.

Prossimamente ci sarà l'incrocio della media mobile a 50 giorni su quella a 200 giorni. Questo dead cross (incrocio mortale) é un segnale di vendita a medio termine - come se la situazione non fosse già abbastanza chiara.

### Commento tecnico - martedì 14 giugno 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20358 punti (+1.38%). Finalmente sul grafico del FTSE MIB appare una solida candela bianca con un minimo e massimo ascendente. Se rileggete la parte finale del commento di ieri noterete che questo è il segnale di forza che ci eravamo augurati.

Anche giovedì scorso avevamo annunciato un rimbalzo tecnico poi fallito. Oggi però ci sono decisive differenze. La plusvalenza giornaliera (+1.38%) è consistente ed in linea con il resto dell'Europa. Inoltre questa volta le banche hanno partecipato e tirato il movimento (IntesaSP e Unicredit +2.5%) mentre settimana scorsa frenavano e ci eravamo lamentati. Giovedì scorso avevamo parlato di 21000 punti come possibile obiettivo. Questa sera preferiamo non sbilanciarci. Sembra che ci sia ulteriore potenziale di rialzo ma il 3% ci sembra troppo visto che per l'Eurostoxx50 prevediamo ancora un +1% di rialzo. Vediamo prima come chiude stasera New York, mercato che al momento fornisce i migliori e più affidabili segnali tecnici. Domani nell'analisi tecnica del mattino potremo essere più precisi.

La nostra impressione rimane però quella di un rimbalzo tecnico che potrebbe essere in relazione con la scadenza dei futures ed opzioni di giugno prevista venerdì. In questo caso i traders dovrebbero assestare le posizioni entro giovedì. Questa giornata, terzo giorno dall'inizio del rimbalzo, dovrebbe in teoria anche segnare la sua fine.

### Commento tecnico - lunedì 13 giugno 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20081 punti (-0.18%). La seduta odierna non ha nessuna valenza tecnica. L'unica informazione che ci ha fornito è che per ora il supporto a 20000 punti regge e quindi un rimbalzo tecnico da questa base è ancora possibile. Per il resto i movimenti oggi sono risultati minimi ed anche le banche sono rimaste tranquille. Il trend ribassista a medio e corto termine è intatto. La RSI a 32.46 mostra ipervenduto e costituisce una buona premessa per una risalita del FTSE MIB almeno per alcuni giorni. Questa non è però una previsione ma una consistente probabilità. Bisognerebbe andare long unicamente se si vedesse un test riuscito del supporto a 20000 punti o un qualche segno di forza tipo un massimo giornaliero ascendente. Provare ad anticipare un segnale di questo genere è tentare la fortuna. È come voler prevedere un periodo di bel tempo durante la stagione delle piogge e dopo 9 giorni bagnati. Non può piovere sempre - se però domani sarà bel tempo è impossibile dirlo in anticipo.

### Commento tecnico - venerdì 10 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20117 punti (-1.33%). Il rimbalzo tecnico è fallito e l'indice ha concluso la seduta odierna nuovamente in perdita. Il grafico non cambia aspetto (massimi e minimi discendenti) ed il trend ribassista a corto termine è intatto. Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 saprete che è inutile dare la colpa al settore bancario. La nostra opinione è invariata rispetto a mercoledì dove avevamo parlato del supporto tecnico a 20000 punti e della probabilità di un rimbalzo. Più si scende e più la probabilità aumenta ma è impossibile dire quando arriva esattamente il momento. Bisogna provare a comperare e poi mettere lo stop sul livello d'acquisto appena il mercato sale. Il problema è che quasi tutti i traders si comportano nella stessa maniera con l'effetto visto oggi. New York ha aperto in negativo, sono partite le vendite e sono saltati gli stops. Ora c'è poco da aggiungere - il trend dominante è ribassista e verrà di tanto in tanto interrotto da rallies più o meno consistenti in controtendenza. Se dai 20000 punti ne partirà uno non lo sappiamo anche se pensiamo che sia probabile. Vediamo prima come chiude Wall Street. Rimandiamo ogni ulteriore commento all'analisi del fine settimana.

### Commento tecnico - giovedì 9 giugno 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20389 punti (+0.55%). Se avete già letto il commento riguardante l'Eurostoxx50 saprete già la ragione della plusvalenza odierna. Il previsto rimbalzo è iniziato ma il FTSE MIB, invece che tirare il gruppo con i titoli finanziari, resta tristemente in coda. Oggi ha addirittura toccato un nuovo minimo a 20151 punti prima di riuscire a sollevarsi e terminare la giornata con una moderata plusvalenza. Il grafico non è costruttivo e mostra ancora un trend

ribassista intatto e minimi e massimi discendenti. Crediamo però che domani la situazione dovrebbe migliorare. Stasera non siamo in grado di dire se l'indice potrà raggiungere i 21000 punti. Mancano solo 600 punti e con l'aiuto dei titoli bancari questo balzo è ancora possibile. Oggi però Unicredit ed IntesaSP hanno ancora terminato la seduta in calo. Se non si risollevano adesso con un rimbalzo in atto, non sappiamo cosa potrebbe succedere per farli muovere. L'impressione è che l'Italia potrebbe prossimamente entrare nell'occhio del ciclone come Paese debitore mettendo le proprie banche, pesantemente esposte sui Titoli di Stato, in seria difficoltà.

### Commento tecnico - mercoledì 8 giugno 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20277 punti (-1.44%). Oggi il FTSE MIB ha rotto anche il supporto a 20440-20500 punti e prosegue il ribasso. In mancanza di stimoli positivi dall'America il trend ribassista a medio termine resta dominante ed il rimbalzo tecnico fatica a svilupparsi. Chi a gennaio urlava di comperare titoli bancari ora predica il crollo e il possibile fallimento di alcuni istituti come se in alcuni mesi i fondamentali fossero cambiati radicalmente. Una cosa è certa - il mercato italiano è emozionale e dominato dai volatili titoli bancari (oggi indice europeo SX7E -1.49%). Eccessi in una e nell'altra direzione sono all'ordine del giorno e c'è poco da fidarsi di eventuali supporti. Provando a tornare a parlare di analisi tecnica la RSI a 33.76 in concomitanza con l'unico forte supporto (anche psicologico) che ancora appare (20000 punti) dovrebbe provocare l'atteso rimbalzo tecnico. Mettiamo però le cose in chiaro. Il FTSE MIB è in un trend ribassista e probabilmente in un bear market. Nella seconda parte dell'anno vedremo corsi nettamente inferiori a quelli attuali. Il rimbalzo tecnico che ci aspettiamo sarà limitato nel tempo e nella sua intensità e sarà solo un'occasione per vendere. Oggi tutti i titoli dell'indice sono in negativo tranne uno (Bulgari). Normalmente questi eccessi sono un buon segno per un minimo anche se questo potrebbe essere valido unicamente per alcuni giorni.

### Commento tecnico - martedì 7 giugno 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20574 punti (+0.24%). Il supporto sui 20440 punti (minimo giornaliero a 20462 punti) ha retto e il FTSE MIB ha chiuso in positivo. Sono questi gli unici aspetti costruttivi di una giornata che per il resto è scorsa nella noia e non ha avuto molto da offrire. Fiat perde il -2.09%, le grandi banche IntesaSP e Unicredit guadagnano un pò di terreno mentre il settore bancario in generale rimane nel chiaro-scuro (MPS -1.65%, UBI -3.09%, BPMilano -4.29%).

Con la chiusura ieri dell'S&P500 sotto i 1300 punti abbiamo abbandonato lo scenario di un breve rialzo fino a metà mese. I 21500-700 punti sembrano ormai irraggiungibili - se va tutto bene il FTSE MIB potrebbe rivedere i 21000 punti. La media mobile a 50 giorni sta inesorabilmente precipitando ed il dead cross si avvicina, anche se probabilmente siamo stati troppo affrettati prevedendo l'incrocio già per questa settimana. Al ritmo attuale (ca. -30 pti a seduta) ci vorranno almeno 10 giorni.

A gennaio siamo rimasti sorpresi dal rally (a posteriori assurdo ed ingiustificato) di 2300 punti in poco più di un mese. Non avevamo previsto quel rialzo e non sappiamo ancora adesso perché si è verificato. Conosciamo le spiegazioni fondamentali - a livello tecnico però questa reazione resta un mistero. Al momento non vediamo nessuna possibilità che questo rally possa ora ripetersi. Abbiamo sbagliato a gennaio e possiamo sbagliarci ancora adesso - se qualcuno trova qualche centinaio di miliardi di EUR da regalare ai PIIGS ed improvvisamente l'economia riprende a crescere il miracolo potrebbe ripetersi. Noi non ci crediamo...

### Commento tecnico - lunedì 6 giugno 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20525 punti (-1.37%). Gli investitori hanno accolto con un certo scetticismo l'ulteriore piano di salvataggio della Grecia. Oggi hanno quindi corretto il tiro e rimesso il settore bancario sotto pressione (indice europeo SX7E -2.07%). In Italia Intesa San Paolo e Unicredit perdono più del 3% e l'ovvia conseguenza è un'ulteriore caduta del FTSE MIB. L'unico aspetto positivo è che il supporto a 20500 punti ha retto e non è stato seriamente attaccato. Il

minimo giornaliero a 20441 punti é superiore al minimo di maggio a 20404 punti.

La chiusura odierna é però la più bassa da gennaio ed il FTSE MIB é ormai stabilmente sotto le medie mobili a 50 e 200 giorni - medie mobili che rischiano di incrociarsi già questa settimana generando un pericoloso dead cross.

Tutto questo per dire che le prospettive a medio termine restano negative. Se abbiamo fortuna e la nostra interpretazione della situazione a corto termine é corretta ci sarà un minirally di un migliaio di punti fin verso la metà di giugno. Stasera però l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 1297-1300 punti contro gli attuali 1294 punti. Non si mette molto bene....

### Commento tecnico - domenica 5 giugno 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20809 punti (+0.53%). Il FTSE MIB é precipitato nel primo pomeriggio andando a testare il supporto a 20500 punti. Altri indici come l'Eurostoxx50 hanno costituito in questa occasione un netto minimo discendente. L'indice italiano ha invece mantenuto il supporto e dal minimo giornaliero a 20472 punti é rimbalzato con decisione chiudendo in positivo. I danni su base settimanale si limitano ad un -0.10%. Il grafico a questo punto é costruttivo e malgrado la pessima chiusura a New York pensiamo che nelle prossime due settimane l'indice potrebbe risalire. Siamo testardi - non ci sembra ancora venuto il momento dell'atteso ribasso estivo. Precedentemente avevamo un obiettivo a 21500-21750 punti. Non abbiamo ancora ragione di cambiarlo. Naturalmente dobbiamo osservare come inizia la nuova settimana. Il FTSE MIB potrebbe lunedì ancora tentennare. Deve però stabilizzarsi e non più testare il supporto a 21500 punti. A questo punto il prossimo futuro si tinge di rosa...

Giovedì 2 giugno il FTSE MIB ha chiuso a 20700 punti (-0.79%)

### Commento tecnico - mercoledì 1. giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20866 punti (-1.15%). Come DAX ed Eurostoxx50 oggi anche il FTSE MIB é ruzzolato verso il basso. La ragione principale sono alcuni dati congiunturali negativi dagli Stati Uniti. La verità però é che l'indice é già cominciato a scendere stamattina dopo il massimo in apertura a 21155 punti. La causa non é il crollo della Banca Monte Paschi Siena (-7.64%) poiché tutti gli indici europei si sono mossi in parallelo. Anzi - abbiamo l'impressione che senza l'Eurostoxx50 la perdita del FTSE MIB sarebbe stata più contenuta. Sono infatti i titoli italiani contenuti in questo indice europeo a mostrare le maggiori perdite.

Il calo odierno é un episodio negativo che non cambia sostanzialmente il quadro tecnico. L'indice é ancora sopra la chiusura di venerdì scorso e potrebbe per assurdo essere sceso oggi a chiudere il gap di ieri. Domani potrebbe risalire visto che il trend rialzista a corto termine é intatto e nessun determinante supporto é stato rotto. Parlando di supporti vi ricordiamo che il FTSE MIB non deve scendere sotto i 20500 punti. In caso contrario potrebbe riprendere subito il ribasso senza l'attesa fase positiva fino a metà giugno. Leggete attentamente anche i commenti sugli altri indici europei dove accenniamo anche alla situazione tecnica dell'S&P500 americano che al momento é sotto pressione.

### Commento tecnico - martedì 31 maggio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21109 punti (+1.53%). Il FTSE MIB oggi vince ma non convince. Se avete letto i commenti di Eurostoxx50 e DAX sapete che questi due indici oggi hanno fatto meglio della borsa italiana e che il rialzo dei titoli bancari non é l'unica spiegazione della plusvalenza. È però evidente che il listino italiano é stato trascinato dal settore finanziario. La perdita dei partiti di governo nelle elezioni municipali non sembra aver influenzato sostanzialmente la seduta odierna se non per il calo di Mediaset (-0.87%).

Il FTSE MIB é in una fase di rialzo a corto termine - non ha però ancora superato la media mobile a 200 giorni (senza parlare di quella a 50 giorni) e non ha chiuso il gap di settimana scorsa. Ha la scusante dello stacco dei dividendi di lunedì 23 che ha fatto "sparire" circa 330 punti. Per i prossimi giorni dovrebbe aver spazio verso l'alto fino ai 21500-21750 punti. Attenzione però che abbiamo a

che fare con un movimento strutturalmente debole e trascinato da aspetti emozionali. Di conseguenza la direzione generale sarà verso l'alto e dovrebbe rimanere valida fino a metà giugno. Pause e ritracciamenti saranno però frequenti e chi si aspetta guadagni facili e veloci rimarrà frustrato.

Al momento stimiamo il potenziale di rialzo a 22000 punti. I 22500 sembrano un target troppo ambizioso anche se il furioso ed evanescente rally di gennaio ci ha insegnato che in Italia tutto è possibile. Specialmente quando si ha a che fare con banche dai bilanci poco trasparenti e dagli utili instabili.

#### Commento tecnico - lunedì 30 maggio 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20791 punti (-0.19%). La seduta odierna non ha nessun significato ed è stata solo una perdita di tempo. Con Londra e New York chiuse nessuno ha preso iniziative. Il risultato sono stati scarsi volumi di titoli trattati e temi invariati rispetto a settimana scorsa. Banche deboli a causa della Grecia e Fiat forte. Restiamo orientati al rialzo anche se cominciamo ad essere un po' impazienti. L'indice mostra poca forza e non riesce a superare i 21000 punti. Pur considerando che il gap di lunedì scorso è stato eccessivo ed in parte imputabile allo stacco dei dividendi, la verità è che il FTSE MIB ristagna. I titoli bancari non sembrano in grado di prendere la leadership e questo ci preoccupa. L'indice SX7E ha toccato settimana scorsa quello che doveva essere un minimo a corto termine a 157.73 punti. Da una situazione di ipervenduto potrebbe e dovrebbe rimbalzare fin verso i 171 punti. Speriamo che lo faccia poiché la performance odierna (-0.84%) è stata un po' deludente. Se i traders perdono la pazienza un'ulteriore test del supporto a 20500 è possibile.

#### Commento tecnico - venerdì 27 maggio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20830 punti (+0.79%). Oggi abbiamo avuto l'attesa seduta positiva anche se lo slancio dei rialzisti non è bastato per rivedere i 21000 punti. Il FTSE MIB ha toccato un massimo a 20963 punti per poi ricadere sul livello d'apertura del mattino e chiudere a 20830 punti. Ancora una volta finanziari e Fiat hanno trascinato il listino. Tecnicamente abbiamo poco da dire. L'indice si sta muovendo nella direzione prevista. Mostra però meno forza del previsto o di quello che avevamo sperato. Dopo la caduta di lunedì, che dovrebbe aver terminato il ribasso di maggio, ci attendavamo una reazione più convincente. Dobbiamo invece stasera accontentarci della migliore chiusura della settimana e di un grafico costruttivo. Paragonando la situazione attuale con precedenti occasioni in cui la RSI aveva toccato i 30 punti, crediamo che il FTSE MIB debba risalire in questo rialzo a corto termine sui 21500-21750 punti.

#### Commento tecnico - giovedì 26 maggio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20668 punti (-0.71%). La seduta odierna mostra un minimo e massimo ascendenti rispetto a ieri - tutto bene se non fosse per la candela rossa che corrisponde ad un'andamento giornaliero negativo. La performance negativa è deludente e non è quello che volevamo vedere oggi ma almeno il FTSE MIB ha chiuso sopra i 20600 punti. Notate come sul massimo il FTSE MIB ha toccato i 21000 punti venendo poi respinto verso il basso. La ragione la trovate in parte leggendo il commento sull'Eurostoxx50. Notiamo sempre con una certa sorpresa ed irritazione che le borse europee si muovono impercettibilmente sulla base di dati congiunturali riguardanti l'Europa per fare poi balzi consistenti alla prima notizia più o meno significativo proveniente dagli Stati Uniti. Le borse europee si sono oggi insaccate di quasi il -0.8% alla pubblicazione della revisione al ribasso del PIL americano del terzo trimestre....

Fino a prova contraria restiamo costruttivi e manteniamo lo scenario di un rialzo a corto termine. La chiusura settimanale è importante - se il FTSE MIB dovesse ricadere sotto i 20500 punti dovremmo rivedere la nostra opinione. Stasera però prevediamo per domani una seduta positiva e non stupitevi se si ritorna sui 21000 punti.

### Commento tecnico - mercoledì 25 maggio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 20815 punti (+1.13%). Ieri abbiamo scritto: *"Supporto sembra formarsi sui 20500 punti. Domani potrebbe esserci un test ed una rottura marginale - non di più. Poi dovrebbe iniziare la prevista fase positiva."* Il FTSE MIB ha aperto negativamente scendendo fino ai 20409 punti. È poi iniziato un sostanziale recupero trascinato dai titoli finanziari (Intesa San Paolo +5.07%) e da Fiat (+3.26%) che si è concluso stasera 400 punti più in alto. Si è così concretizzato l'atteso reversal che dovrebbe aver dato il segnale di partenza al rialzo a corto termine. La conferma arriverà domani con una seduta positiva ed idealmente con la chiusura del gap. Questo gap contiene però circa 340 punti di dividendi e quindi sarà difficile che il nostro desiderio venga esaudito. Malgrado il crollo di lunedì nei giorni scorsi avevamo continuato a difendere la previsione di un assestamento e di un possibile rialzo della durata di un paio di settimane. Non abbiamo ancora conferme che la tendenza a corto termine è cambiata ma stasera tiriamo un sospiro di sollievo. Supporto è a 20400-20500 punti. Uno stop loss per posizioni long deve essere piazzato a 20400 punti.

### Commento tecnico - martedì 24 maggio 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20582 punti (+0.24%). Nell'analisi tecnica c'è una figura grafica che si chiama "bambino abbandonato". Il nome ci è venuto in mente guardando la chart del FTSE MIB. La figura non è completa poiché la candelina isolata in basso (qui ne abbiamo addirittura due) dovrebbe essere seguita da una forte reazione con un gap nella direzione opposta. Questo "restare in basso" aumenta invece la probabilità di una continuazione ribassista invece che un cambiamento di trend come da noi previsto. L'unico aspetto costruttivo è che il crollo di ieri non ha avuto una continuazione e l'indice, come speravamo, si è stabilizzato. Per il resto non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto nel commento dell'Eurostoxx50. Le banche saranno decisive ed abbiamo descritto cosa potrebbe o dovrebbe combinare l'indice settoriale SX7E (che contiene anche Intesa San Paolo e Unicredit) nei prossimi giorni. Supporto sembra formarsi sui 20500 punti. Domani potrebbe esserci un test ed una rottura marginale - non di più. Poi dovrebbe iniziare la prevista fase positiva. In caso contrario il trend ribassista a medio termine è già talmente dominante da obbligarci a parlare prima del previsto di nuovo minimo annuale.

### Commento tecnico - lunedì 23 maggio 18.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20532 punti (-3.32%). Pessima seduta che avevamo anticipato nell'analisi del fine settimana. Oggi si sono sommati parecchi effetti - la crisi europea, il downgrading del debito italiano e lo stacco dei dividendi. L'indice ha perso il -3.32% mentre il future è sceso solo del -1.74%, ciò che corrisponde alla perdita reale. I dividendi sono responsabili di circa un -1.6% di minusvalenza. Il FTSE MIB ha subito quindi perdite in linea con Eurostoxx50 e DAX così che il downgrading del debito non ha avuto praticamente effetto. Difficile dire se la RSI a 29.25 corrisponde effettivamente ad un'ipervenduto. Normalmente da un valore del genere l'indice si risollewa. Evidente supporto è però solo a 20000 punti. Ripetiamo che i dividendi potrebbero aver distorto il comportamento dell'indice e falsificato la lettura del grafico e degli indicatori. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 noterete che vediamo una buona probabilità di un assestamento a questo livello. Se interpretiamo correttamente i mercati americani non sembra che il previsto sostanziale ribasso sia imminente. C'è un "problema europeo" che preme particolarmente su indici come il FTSE MIB. La borsa italiana può sottoperformare ma non crollare da sola. Di conseguenza vediamo la possibilità di un minimo temporaneo ora ed un rialzo della durata di un paio di settimane. Ne sapremo di più dopo la chiusura stasera a Wall Street e ne parleremo domani mattina nel commento tecnico. Questo possibile rialzo a corto termine non cambia nulla alle prospettive a medio termine che restano negative.

### Commento tecnico - venerdì 20 maggio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21236 punti (-1.50%). Nei commenti degli ultimi due giorni traspariva il nostro scetticismo nei riguardi del mercato italiano. La caduta odierna però non l'avevamo prevista - almeno non ci aspettavamo oggi una chiusura sul minimo settimanale. Qualsiasi trend rialzista a corto termine sembra cancellato - resiste solo il supporto a 21000-21100 punti che avevamo preso in considerazione martedì. Fino a quando questo supporto tiene esiste ancora una buona probabilità per un'ultima fase positiva - evitiamo intenzionalmente di usare il termine rialzo.

Lo sviluppo a corto termine dipende dal comportamento delle banche che per tutta la settimana hanno deluso. Leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50. Stasera non sappiamo se sta iniziando l'atteso ribasso - sembra troppo presto poiché la borsa americana è ancora troppo solida. Grecia e banche non dovrebbero essere abbastanza per causare il tracollo. Cercheremo durante il fine settimana di far chiarezza. Non bisogna però essere dei geni dell'analisi tecnica per vedere che il grafico ha ormai un aspetto minaccioso con la media mobile a 50 giorni pronta a piombare verso il basso.

### Commento tecnico - giovedì 19 maggio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21559 punti (+0.54%). Oggi il FTSE MIB è tornato sopra i 21500 punti ma continua a deludere. Stamattina prima di mezzogiorno è improvvisamente balzato fino a 21600 punti guadagnando fin verso le 16 ancora un centinaio di punti. A questo punto stava sovraperformando il resto dell'Europa. Poi si è sgonfiato come un soufflé che si raffredda troppo velocemente. Alla fine è rimasta una plusvalenza del +0.54%, nettamente inferiore al +0.81% mostrato dall'Eurostoxx50. L'indice italiano risale faticosamente dai minimi e non riesce a sviluppare un rialzo - sembra mancargli semplicemente la forza. Non è un problema puntuale ma sembra strutturale. La finanza fatica e non appare niente d'altro in grado di trascinare il listino. Forse i numerosi stacchi di dividendo attesi per lunedì intimoriscono gli investitori. Logicamente il FTSE MIB seguirà il rialzo che si sta sviluppando come atteso in Europa. Stasera però un ritorno sui 22500 sembra utopico. Aspettiamo la chiusura settimanale per definire un obiettivo di questo movimento. Senza banche però non aspettatevi troppo. La giornata odierna rafforza la nostra opinione che non vale la pena seguire l'indice al rialzo - troppe incognite e potenziale limitato.

### Commento tecnico - mercoledì 18 maggio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21444 punti (+0.16%). Stasera guardando la chart scolliamo la testa e sbuffiamo. Mentre il resto dell'Europa reagisce bene (in genere +0.6%) e l'America continua a rafforzarsi, il FTSE MIB arranca e non riesce neanche a riguadagnare i 21500 punti - che delusione.

Perché il FTSE MIB oggi non si è mosso? Elezioni politiche, esternazioni di Tremonti, commenti negativi sulle banche italiane nella stampa internazionale o attesa ondata di dividendi? Difficile dirlo anche se constatiamo che oggi le due grandi banche hanno perso terreno contribuendo alla deludente performance dell'indice.

Restiamo costruttivi visto che almeno sugli altri indici il rimbalzo si sta concretizzando come previsto. Per stasera consideriamo la giornata odierna un'incidente di percorso ed attendiamo domani una risalita sopra i 21500 punti - quella che doveva esserci oggi.

Ripetiamo però che il grafico non è costruttivo - se abbiamo fortuna c'è una risalita del FTSE MIB di un migliaio di punti. Non giochiamo però con la fortuna e preferiamo non posizionarci long ma attendere il prossimo massimo per tornare definitivamente short. Dove sarà questo massimo non lo possiamo ancora dire. Seguite l'S&P500 che fornisce ora segnali affidabili.

### Commento tecnico - martedì 17 maggio 19.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21409 punti (-1.27%). Fino quasi alle 17.00 il FTSE MIB si era fermato sui 21500 punti confermando il supporto a questo livello. Nell'ultima mezz'ora di

contrattazioni gli investitori hanno avuto un'attacco di panico, i compratori sono spariti e l'indice si è insaccato di ulteriori 100 punti. Peccato perché fino a quel punto il mercato italiano si era comportato meglio dell'Eurostoxx50 (-1.10%) ed in ogni caso del DAX tedesco (-1.77%).

Il grafico del FTSE MIB stasera è preoccupante e ci fa dubitare della possibilità di un'ultima gamba di rialzo. L'indice non è ipervenduto e non ha un'evidente supporto fino ai 21000-21100 punti. Esiste unicamente la possibilità che la svendita degli ultimi minuti sia stata una falsa rottura al ribasso. Per questo il FTSE MIB dovrebbe domani velocemente (entro le 12.00) ritornare sopra i 21500 punti.

Oggi abbiamo chiuso la posizione short. Restiamo ovviamente negativi sul medio termine - pensiamo unicamente che nelle prossime due settimane ci saranno buone possibilità per vendere a livelli superiori e prevediamo ora un rimbalzo o un'ultima gamba di rialzo. Se ci sbagliamo lo sapremo velocemente e riapriremo immediatamente posizioni short. Molti indici sono contemporaneamente su importanti supporti e se già domani non si profila una reazione positiva il rischio di una sostanziale accelerazione al ribasso diventa concreta. Abbiamo ancora il sospetto che il massimo del 2 di maggio sia stato significativo - ne riparliamo domani mattina.

### Commento tecnico - lunedì 16 maggio 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21685 punti (-0.36%). Oggi ci sono un paio di notizie positive. La prima è che il FTSE MIB ha smesso di sottoperformare DAX e Eurostoxx50 e si sta allineando nel comportamento a questi due indici. La seconda è il buon recupero odierno dai 21500 punti. Nei giorni scorsi abbiamo parlato di supporto a 21650 punti ma sapete che questo indice non rispetta molto queste barriere e bisogna mantenere una certa flessibilità. Già una settimana fa avevamo discusso la valenza di un teorico supporto a 21500 punti. A corto termine è difficile fare una previsione senza avventurarsi nelle ipotesi. In generale pensiamo che dai 2850 punti di Eurostoxx50 potrebbe svilupparsi un rimbalzo o un'ultima gamba di rialzo che coinvolga anche ed Euro. In questo caso il FTSE MIB dovrebbe seguire e partecipare. Stasera sembra che i mercati vogliano muoversi in questa direzione ma abbiamo bisogno di ancora una o due giornate prima di poterlo confermare.

### Commento tecnico - venerdì 13 maggio 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21764 punti (-0.11%). Oggi l'indice di borsa italiano si è comportato bene e per una volta ha sovraperformato DAX ed Eurostoxx50. Il merito va attribuito ai pesi massimi Unicredit (+1.77%) e Enel (+1.54%) che si sono rafforzati in controtendenza. L'andamento della seduta è però lo stesso che abbiamo descritto nei commenti dei due altri indici europei. Il FTSE MIB ha iniziato bene salendo fino a 22033 punti. È poi scivolato verso il basso vittima inizialmente di prese di beneficio ed in seguito risucchiato dal cattivo comportamento di Wall Street. Non abbiamo avuto la chiusura sui 21900 punti prevista ieri - temevamo però un risultato insignificante e se guardate il grafico è questo il risultato che abbiamo stasera. Al momento il FTSE MIB resta incollato alla media mobile a 50 giorni. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di capire se dal supporto a 21650 punti, come prevede il nostro scenario principale, il FTSE MIB starà in grado di sviluppare un'ultima gamba di rialzo.

### Commento tecnico - giovedì 12 maggio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21787 punti (-1.11%). Tutti contenti oggi. I ribassisti hanno avuto la loro seduta negativa. I rialzisti hanno difeso quello che sembra diventare un supporto intermedio a 21650 punti imponendo una chiusura ben lontana dal minimo giornaliero. Noi ci accontentiamo di dire che al momento l'indice non va da nessuna parte ed è incollato alla media mobile a 50 giorni in un tipico movimento laterale. Dobbiamo attendere ora la chiusura settimanale per sviluppare le ipotesi concernenti la fine di questo movimento laterale. Come sapete aspettavamo un minimo tra domani e lunedì come premessa per un'ultima gamba di rialzo fino a fine giugno. La realtà è però che il FTSE MIB non si muove sostanzialmente da sei sedute a conferma della nostra affermazione che l'indice vale ora 22000 punti. Oggi i titoli finanziari si sono mossi con l'indice e non hanno

provocato volatilità supplementare. In generale non ci sembra che le borse siano pronte a prendere con decisione la strada verso sud. Di conseguenza favoriamo una continuazione di questo movimento laterale ancora per settimane.

Speriamo domani in un'ulteriore seduta negativa. Questo semplificherebbe il nostro lavoro creando un a costellazione tecnica chiara. Questo però é un desiderio e non una previsione. I due doji sulla chart mostrano indecisione ed il risultato di domani dovrebbe essere un'inutile chiusura sui 21900 punti.

### Commento tecnico - mercoledì 11 maggio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22031 punti (+0.21%). Oggi il FTSE MIB sembrava volersi involare verso i 21500 punti. Ha superato i 22200 punti ma poi lo slancio dei rialzisti si é esaurito e per la chiusura il FTSE MIB é tornato al punto di partenza. Lunedì abbiamo scritto che il FTSE MIB "vale" 22000 punti e stasera siamo ancora su questo livello. Regna l'incertezza su come terminerà questa distribuzione ed quando inizierà l'atteso ribasso. Importante é come l'indice finisce la settimana. Se arriva su un massimo questo potrebbe essere definitivo ed aprire finalmente la strada verso il basso. Se arriva su un minimo sui 21000 punti ci dovrebbe invece ancora essere un'ultima gamba di rialzo di circa un mese. La Grecia non é determinante - provoca solo oscillazioni a corto termine. Il ribasso non sarà una conseguenza dell'indebitamento degli Stati - i debiti saranno una componente della crisi ma non la causa. Guardate i BRIC, non la Grecia! - e se avete tempo e voglia guardate i grafici degli indici azionari di questi Paesi.

### Commento tecnico - martedì 10 maggio 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21984 punti (+1.47%). Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 conoscete la ragione del rimbalzo odierno - titoli finanziari. Ieri avevamo spiegato il comportamento a corto termine del FTSE MIB. L'indice vale ora 22000 punti ed oscilla intorno a questo valore a seconda dei movimenti disordinati ed irrazionali dei titoli bancari ed assicurativi. Oggi Intesa (+1.81%) e Unicredit (+2.34%) sono rimbalzati e con loro l'intero listino. Il grafico suggerisce che il supporto a 21500-600 punti potrebbe essere valido e quindi il FTSE dovrebbe nei prossimi giorni risalire verso i 22500 punti. Non siamo però disposti a scommettere neanche un Euro su questo "trend" sapendo che una qualsiasi dichiarazione del solito furbone (politici, membri della BCE, S&P, ecc.) sulla Grecia può far cambiare immediatamente e radicalmente direzione al mercato. Queste corse durano normalmente alcune ore ma sono abbastanza intense da far saltare i nervi dei traders e molti stops. Attendiamo fiduciosi la fine di questa lunga distribuzione e preferiamo seguire altri indici meno volubili e volatili per individuare l'inizio del ribasso estivo. Se a quel momento il FTSE MIB sarà a 22000 punti o 23200 punti non lo sappiamo. Il sorprendente ed assurdo rally di gennaio ci induce a molta prudenza nel definire gli obiettivi in termine di punti.

### Commento tecnico - lunedì 9 maggio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21666 punti (-1.31%). Il FTSE MIB sta scendendo insieme e per le stesse ragioni dell'Eurostoxx50. Oggi le banche (Unicredit -3.22% e Intesa -2.23%) sono precipitate e niente altro (Fiat -1.03% / Eni -1.20% / Enel -1.12% / Telecom -1.04%) é stato in grado di contrastare questa pressione negativa. Oggi il minimo é stato a 21587 punti e non intendiamo ripetere la discussione riguardante la validità o meno del supporto a 21500 punti. Pensiamo a che a corto termine ci sia ancora della spazio verso il basso ma non molto. Poi il FTSE MIB dovrebbe ripartire verso l'alto. Come spiegato più volte il mercato italiano é però molto emozionale e dipendente dal settore finanziario. Lo sviluppo della saga greca potrebbe quindi provocare forti oscillazioni indipendentemente dalla situazione tecnica. Non ci sembra che le borse siano già pronte per iniziare l'attesa fase di ribasso e quindi riteniamo che ci dovrebbero essere ancora alcune settimane di distribuzione con un'ovvia risalita verso i 22500 punti. Il FTSE MIB oscilla intorno ai 22000 punti dove passa la media mobile a 50 giorni. Gli sbalzi sono dovuti alle banche (ed assicurazioni).

### Commento tecnico - venerdì 6 maggio 20.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21953 punti (+0.98%). Oggi in apertura il FTSE MIB è sceso a testare il minimo di ieri che si è rivelato solido. L'indice si è poi stabilizzato ripartendo al rialzo dopo i buoni dati sul mercato del lavoro americano. Gli investitori sono molto emozionali e reagiscono impulsivamente a qualsiasi notizia. È questo un comportamento tipico nelle fasi di cambiamento di tendenza. D'altra parte il balzo odierno non deve essere una sorpresa per chi ha letto attentamente il commento di ieri. Le borse oscillano ma non sono ancora pronte per un forte e sostenibile ribasso. Inutile cercare di seguire questi movimenti a corto termine. I rally devono essere utilizzati per ridurre posizioni azionarie. Se poi il FTSE MIB riuscirà a risalire ancora una volta verso i 22500 punti non lo sappiamo - è solo poco più del 2% ed un movimento del genere è subito fatto. Basta l'uccisione di un terrorista o un dato congiunturale inatteso.

A corto termine sembra formarsi un supporto intermedio sui 21640-50 punti contro la nostra stima iniziale a 21500 punti. Sapete però che non c'è da fidarsi della precisione di questi supporti e resistenze visto che un paio di titoli e settori dominano l'indice e sono in grado di spostarlo da soli. Nell'analisi del fine settimana vi spiegheremo cosa dovrebbe succedere nelle prossime settimane, cosa osservare per essere sicuri che la prossima tendenza dominante è ribassista e quali segnali attendiamo per l'inizio dal forte e sostenibile ribasso. Quelle attuali sono solo scaramucce.

### Commento tecnico - giovedì 5 maggio 19.20

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21741 punti (-0.80%). Oggi il FTSE MIB ha seguito l'Eurostoxx50 e la ragione è quella solita. Il calo delle banche (Intesa -1.75% e Unicredit -1.79%) e dei titoli finanziari in generale. Con il DAX e l'S&P500 stabili facciamo fatica a credere in un immediato sostenibile ribasso della borsa italiana malgrado il netto deterioramento del grafico. Secondo la chart il FTSE MIB dovrebbe scendere fino ai 21500 punti se non fino ai 21000 punti. La buona reazione di quasi tutti gli indici sul minimo giornaliero ci fa però credere in un'imminente rimbalzo. Per avere un'idea chiara sulle prospettive a corto termine bisogna guardare il supporto a 1344 punti di S&P500 ed il cambio EUR/USD (1.4570). Avrete notato che qui il vento è di colpo cambiato ed ora soffia la bise (un vento gelido tipico della Svizzera francese). La tendenza sul cambio EUR/USD potrebbe essere cambiata confermando le prospettive negative a medio termine per le borse europee ed in particolare per i titoli finanziari.

Attendiamo conferme.

### Commento tecnico - mercoledì 4 maggio 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21915 punti (-1.79%). Oggi il FTSE MIB è crollato come il resto dell'Europa bucando il supporto a 22000 punti. Questa rottura non è molto importante poiché il FTSE MIB ci ha abituato alla sua imprecisione. Vedete anche sul grafico che i 22000 punti sono un livello dove l'indice è abituato a "lavorare" ma il settore è ampio (+/- 100 punti). Il FTSE MIB ha però un problema specifico. Mentre l'indice europeo delle banche SX7E ha perso oggi il -0.92%, Unicredit (-2.90%) e Intesa (-2.39%) hanno determinato la sottoperformance dell'indice italiano rispetto al resto dell'Europa. Di conseguenza i rischi a medio termine per il mercato italiano sono sostanziali. Nei prossimi giorni l'indice potrebbe stabilizzarsi. Come scritto nei commenti di Eurostoxx50 e DAX molto dipende dal supporto a 1344 punti di S&P500 e dal comportamento del cambio EUR/USD (forte a 1.4830).

Notate che il massimo giornaliero del FTSE MIB è stato a 22436 punti. Malgrado ciò il nostro limite d'acquisto sull'ETF non è passato (minimo a 26.90). Dobbiamo accontentarci di essere short sull'indice a 22350 punti.

### Commento tecnico - martedì 3 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22315 punti (-0.37%). Oggi il FTSE MIB ha perso terreno. La situazione rimane però incerta e fino a quando l'indice è bloccato tra i 22000 ed i 22500 punti sta solo consolidando. Analizzando Eurostoxx50 e banche (SX7E) si ha l'impressione che la pressione di vendita è limitata e la correzione potrebbe finire già qui. Nei prossimi giorni potrebbe quindi

seguire il decisivo ultimo test del massimo. Ne abbiamo parlato stamattina nel commento tecnico e riteniamo superfluo ripeterci stasera.

### Commento tecnico - lunedì 2 maggio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22397 punti (-0.09%). Stamattina il FTSE MIB ha superato i 22500 punti e sono subito arrivate le prime mails allarmate o con commenti più o meno cordiali. Quando però le borse devono assorbire una notizia inattesa ed importante (la morte di Osama Bin Laden) hanno bisogno di un pò di tempo. Talvolta bastano delle ore - altre volte ci sono bisogno di giorni. Oggi si è visto subito che all'euforia iniziale non è seguito niente. Il FTSE MIB ha toccato un massimo iniziale a 22575 punti ma in seguito è scivolato verso il basso per tutta la giornata chiudendo con un minimo minusvalenza. Questo reversal odierno potrebbe essere il segnale negativo che aspettavamo per l'inizio di una correzione o un ribasso. Nei prossimi giorni ci sono però bisogno conferme su numerosi fronti (Eurostoxx50 sotto i 2980 punti e S&P500 sotto i 1344 punti). Il FTSE MIB dovrebbe ritornare sotto i 22000 punti, supporto e livello dove scorre la media mobile a 50 giorni. Visto che le grandi banche restano deboli questo è possibile. Ci vorrebbe però che molli anche Fiat....

### Commento tecnico - venerdì 29 aprile 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22417 punti (+0.17%). Oggi il FTSE MIB ha marciato sul posto sottoperformando nuovamente il resto dell'Europa. Non ha toccato la resistenza a 22500 punti e non ha superato il massimo di ieri. È stata una seduta interlocutori con bassi volumi di titoli trattati e senza volatilità. Non abbiamo nuove informazione per poter dire qualcosa di più rispetto a ieri.

### Commento tecnico - giovedì 28 aprile 19.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22380 punti (+0.64%). Oggi il FTSE MIB non ha toccato i 22500 punti come ipotizzato ieri ma è mancato poco. Il massimo giornaliero è stato a 22452 punti - poi il FTSE MIB si è sgonfiato ed in chiusura ha sottoperformato il resto dell'Europa malgrado la buona performance delle banche europee (SX7E +1.66%). A questo punti il grafico lascia aperte parecchie interpretazioni e possibilità. Noi non crediamo che questo rialzo possa continuare e quindi siamo andati oggi short a 22350 punti mettendo uno stop loss a 22600 punti. Essendo resistenza a 22500 punti chiuderemo la posizione in caso di netta accelerazione al rialzo.

Le banche italiane oggi hanno deluso (Intesa +0.63% Unicredit -0.17%) e causato la performance sotto le attese del FTSE MIB. È difficile seguire tecnicamente questo indice che si comporta spesso irregolarmente e senza rispettare i parametri tecnici come supporti resistenze, medie mobile e ritracciamenti o estensioni secondo Fibonacci. Una cosa però è sicura. Se il rialzo delle borse si esaurisce in generale entro domani, il FTSE MIB non dovrebbe superare i 22500 punti. In caso contrario sarebbe ora che mostrasse qualcosa visto che a fine 2009 si trovava a 23248 punti. Chi ha fatto l'errore di investire solo in Italia si ritrova oggi con un pugno di mosche.

### Commento tecnico - mercoledì 27 aprile 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22238 punti (+1.39%). Noi prevedevamo un massimo a 22000 punti con però una possibile estensione a 22200-22500 nel caso di forza nel settore bancario.

Ancora ieri avevamo citato questa eventualità e sconsigliato stamattina di shortare l'indice sul limite vista la situazione incerta. Effettivamente è successo quello che temevamo. Oggi il FTSE MIB è decollato sovraperformando il resto dell'Europa grazie alle banche (Intesa +2.68% e Unicredit +2.73%). Analizzando l'indice SX7E si arriva alla conclusione che questo movimento delle banche non è concluso ed esiste ancora un 3% di spazio verso l'alto. L'Eurostoxx50 dovrebbe invece essere arrivato al capolinea. Difficile dire cosa sarà il risultato finale sul FTSE MIB. Chiudendo oggi a 22238 punti l'indice si è liberato della resistenza a 22000 punti e potrebbe benissimo salire ancora verso i 22500 punti. Se domani l'Eurostoxx50 in giornata guadagna il +0.5% ed il FTSE MIB un +1-1.2% toccando i 22500 punti non bisogna quindi stupirsi troppo.

Lo sviluppo delle borse a medio termine dipenderà molto dalla chiusura stasera di Wall Street dopo

il discorso di Bernanke. Ci sono al momento parecchie situazioni strane che discuteremo domani nel commento tecnico mattutino. Se avete voglia guardate cosa hanno fatto le borse cinesi negli ultimi due giorni...

#### Commento tecnico - martedì 26 aprile 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21932 punti (+0.56%). Sul mercato italiano la musica non cambia. Le banche chiudono la seduta in negativo frenando l'indice. Auto/gomme e Parmalat invece forniscono una bella spinta verso l'alto che permette una buona performance giornaliera in una seduta con bassi volumi di titoli trattati.

Tecnicamente il FTSE MIB è ancora bloccato sotto i 22000 punti (massimo odierno a 21990) e la media mobile a 50 giorni. La situazione è insidiosa poiché le banche potrebbero giocare un brutto scherzo. Continuano a sottoperformare e se improvvisamente, come a gennaio, si trovasse una ragione per comperarle, potrebbero fare un breve rally causando un balzo del FTSE MIB di 200-500 punti. La soluzione normale sarebbe quindi un massimo sui 22000 punti. Non prendetevela però se c'è un'ulteriore balzo inatteso di alcune centinaia di punti mentre gli altri indici europei non si muovono. Analizzando il SX7E questo rally dal nulla è possibile.

Per il resto gli indicatori tecnici indicano poco (scusate il gioco di parole). Sono in campo neutro e non forniscono elementi chiari per una previsione valida sul futuro. Dobbiamo attenerci al nostro scenario generale che prevede ora una distribuzione prima di un ribasso. Per stimare fino a dove il FTSE MIB può salire prima di mutare tendenza stiamo un pò tentando di indovinare. Non bisogna essere dei geni dell'analisi tecnica per vedere che dopo i 22000 punti la prossima forte resistenza è a 22500 punti.

#### Commento tecnico - giovedì 21 aprile 19.10

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21810 punti (+1.43%). Fiat, Intesa San Paolo e Unicredit. Oggi il listino è stato dominato da questi tre titoli che hanno guadagnato più del 4% permettendo all'indice una sovraperformance di circa l'1% rispetto al resto dell'Europa. Le oscillazioni del FTSE MIB a corto termine sono spesso imprevedibili. Già a gennaio l'abbiamo dovuto imparare a nostre spese e di conseguenza abbiamo ora l'abitudine di essere "flessibili" nelle nostre previsioni. Molti lettori ci avevano scritto dicendo che i 22000 erano troppo lontani se prevedevamo un massimo a 2950 punti di Eurostoxx50. Oggi il FTSE MIB è arrivato a soli 60 punti da questo limite. Malgrado le discrepanze provocate dalla volatilità dei titoli bancari le nostre previsioni sono invariate. Settimana prossima la musica dovrebbe cambiare. L'unico fattore di incertezza restano le banche - come degli zombies potrebbe risorgere per alcuni giorni facendo balzare il FTSE MIB più del previsto.

#### Commento tecnico - mercoledì 20 aprile 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21502 punti (+1.19%). Oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta positiva sottoperformando però nettamente il resto dell'Europa. La ragione la trovate nel commento di ieri - banche e mancanza di leadership. Le due grandi banche hanno chiuso in perdita mentre bene hanno fatto i titoli compresi nell'Eurostoxx50 - ogni tanto fa bene essere parte di un'indice europeo che viene risucchiato verso l'alto da coperture di short.

Funziona anche bene l'effetto di emulazione con Fiat (+4.61%) che scopiazza il comportamento del settore auto europeo (+4%).

Malgrado il rally odierno la situazione tecnica è invariata. Confermiamo che il FTSE MIB dovrebbe risalire sui 21600-22000 punti. Poi dovrebbe essere respinto verso il basso. L'unica incognita è costituita dalle banche che ogni tanto impazziscono. A gennaio hanno iniziato un rally per noi ingiustificato e che non siamo riusciti a prevedere. L'indice SX7E è, e resta, in una pessima condizione tecnica e sembra ancora in un trend ribassista. Non vorremmo sbagliarci nuovamente ma se l'atteso ribasso sarà scatenato dal problema dei debiti, è poco probabile che le banche possano sovraperformare. È invece immaginabile il contrario - il settore finanziario dovrebbe trainare il ribasso e far precipitare gli indici azionari.

### Commento tecnico - martedì 19 aprile 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21249 punti (+0.31%). Abbiamo due coppiette. Come avete letto nel commento sul DAX questo indice tedesco segue l'S&P500 americano. Il FTSE MIB italiano è invece correlato che l'Eurostoxx50. Entrambi si sono ora appoggiati sulla media mobile a 200 giorni verde e hanno la media mobile a 50 giorni che comincia pericolosamente a scendere. La situazione si fa minacciosa e pericolosa anche se un crollo non sembra imminente. Il rimbalzo odierno è stato deludente - sul FTSE MIB non vediamo leadership (tranne ENEL) mentre i titoli tecnicamente deboli aumentano. Oggi Telecom Italia (-2.26% a 0.9725) ha abbandonato anche il supporto a 1 EUR e si dirige con decisione verso il minimo annuale. Le banche hanno combinato poco e sono già in un trend ribassista non solo di lungo ma anche di medio periodo. Possono rimbalzare da una situazione di ipervenduto ma questa dovrebbe essere una reazione evanescente. Al momento pensiamo che il FTSE MIB potrebbe nei prossimi giorni risalire fino ai 21600 punti - 22000 punti (se abbiamo sottovalutato qualcosa). In questo range bisogna posizionarsi short per i mesi a venire.

### Commento tecnico - lunedì 18 aprile 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21184 punti (-2.92%). Oggi il FTSE MIB è crollato a sorpresa. La ragione la trovate nel commento sull'Eurostoxx50. Pensavamo che l'indice avesse ancora bisogno di tempo per distribuire ma forse ci siamo sbagliati. Il FTSE MIB ha accelerato al ribasso bucando il supporto a 21600 punti. Ormai non solo a medio termine ma anche a corto termine la tendenza è ribassista. Il supporto a 20800 punti (minimo di marzo) in congiunzione con la media mobile a 200 giorni ed una certa situazione di ipervenduto a corto termine potrebbe provocare un rimbalzo nei prossimi giorni. Non siamo ancora convinti che l'indice debba crollare e forse il calo odierno è stato solo un'incidente di percorso e non l'inizio dell'atteso ribasso.

Lo scenario per le prossime settimane è però chiaro. Se abbiamo fortuna l'indice si stabilizza sui 21500 punti e distribuisce ancora per alcune settimane prima di continuare a scendere.

Confermiamo quindi la previsione di base che vede i 22500 punti come un massimo ed un ribasso nei mesi seguenti. Il comportamento del comparto bancario, fortemente rappresentato nel FTSE MIB, costituisce però un elemento di volatilità difficilmente prevedibile. Questo significa che a corto termine potrebbero esserci degli improvvisi e consistenti rimbalzi che devono essere utilizzati per alleggerire posizioni ed accumulare posizioni short.

### Commento tecnico - venerdì 15 aprile 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21821 punti (-0.06%). Oggi la debolezza del settore bancario ha ancora condizionato il FTSE MIB. Le ragioni le trovate leggendo il commento sull'Eurostoxx50. Abbiamo poco da aggiungere al commento di ieri visto che l'indice non si è praticamente mosso. I dubbi che il FTSE MIB possa risalire verso i 22500 punti aumentano e se settimana prossima non osserviamo un'improbabile cambiamento della situazione e l'apparizione di forza relativa dovremo abbassare le nostre aspettative.

Oggi il FTSE MIB è stato l'unico indice dei nostri 4 europei a chiudere in perdita. In generale l'atteso recupero delle borse si è concretizzato e pensiamo possa continuare all'inizio di settimana prossima. Speriamo anche con la partecipazione dei titoli italiani.

Il recupero oggi in Europa è stato tirato da farmaceutica (praticamente assente nel FTSE MIB / a nostra conoscenza c'è solo la piccola Diasorin) e frenato dalla finanza (fin troppo rappresentata nel FTSE MIB). Se come sembra la rotazione verso i titoli difensivi continua, il FTSE MIB resterà fanalino di coda continuando a sottoperformare.

### Commento tecnico - giovedì 14 aprile 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21833 punti (-1.19%). Nel commento di ieri avevamo previsto una seduta negativa ed una possibile discesa del FTSE MIB fino ai 21900 punti. L'indice italiano ha fatto peggio perdendo in percentuale di più che gli altri indici come DAX ed Eurostoxx50. La ragione è come al solito il settore bancario. Leggete a questo proposito il commento sull'Eurostoxx50. Il supporto sull'indice SX7E a 170 punti dovrebbe reggere e gli indici dovrebbero

ripartire verso l'alto. Gli indicatori ci dicono che stanno distribuendo e non sono ancora in una fase di ribasso. Il FTSE MIB sta però sottoperformando e quindi cominciamo ad avere dei dubbi che possa rivedere i 22500 punti. Come sapete noi pensiamo che in Europa dovrebbe esserci un'ulteriore crisi dei Paesi fortemente indebitati - è quello che sembra profilarsi in questi giorni. Se effettivamente la situazione economica e politica si sviluppa in questa direzione il FTSE MIB resterà un indice debole. Prima di confermare questa impressione vogliamo però osservare la qualità del prossimo rimbalzo. Domani il FTSE MIB dovrebbe risalire e nel fine settimana facciamo il punto della situazione.

#### Commento tecnico - mercoledì 13 aprile 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22097 punti (+0.36%). Oggi il FTSE MIB ha effettuato il previsto rimbalzo tecnico. Questo è stato però piuttosto anemico a causa della mancanza della spinta dei grandi titoli bancari. Nei prossimi giorni l'indice potrebbe muoversi tra i 22500 ed i 22000 punti. L'indice sta distribuendo e non è in una fase di ribasso. Di conseguenza il movimento dovrebbe essere tendenzialmente laterale con però massimi e minimi discendenti. Improvvise fiammate non sono da escludere (parliamo di un range del 2% !) anche se valori del FTSE MIB intorno ai 22500 punti sono prezzi buoni per posizionarsi short a medio termine.

I livelli dell'indice citati sono solo indicativi. In un movimento laterale supporti e resistenze non vengono rispettati con precisione. È quindi possibile che domani il FTSE MIB scenda a 21900 punti per poi risalire. Una rottura non significa l'inizio di una tendenza.

L'unico indice di cui ci si può tecnicamente fidare in questa fase è l'S&P500 - supporto a 1300 punti.

#### Commento tecnico - martedì 12 aprile 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22018 punti (-1.55%). Oggi il FTSE MIB ha cominciato a muoversi con decisione nella direzione opposta. Basta parlare di rialzo - ora è iniziato un ribasso e guardiamo i supporti. Ieri avevamo scritto che il FTSE MIB poteva fare un sano consolidamento scendendo sul supporto a 22000 punti. Il minimo odierno è stato a 21995 e la chiusura giornaliera a 22018 punti. Abbiamo centrato l'obiettivo anche se probabilmente è stato solo un caso. Il ragionamento fatto ieri è però ancora valido. Non siamo convinti che il FTSE MIB deve continuare direttamente a scendere. Preferiamo come scenario un rimbalzo tecnico e quindi domani dovrebbe esserci una seduta positiva ed un ritorno verso l'alto. Attenzione però che con il forte calo di tutte le borse europee è molto probabile che i 22500 punti di ieri siano l'atteso massimo definitivo.

La seduta odierna è stata negativa sotto tutti i punti di vista. Solo 4 titoli su 40 hanno terminato in positivo ed i venditori hanno tenuto il controllo della situazione per tutta la giornata imponendo una chiusura sul minimo giornaliero. Stasera siamo indecisi - è possibile che domani il FTSE MIB abbia una seduta positiva. Se caso dovrebbe però trattarsi solo di un rimbalzo tecnico. Ne riparlamo domani mattina.

#### Commento tecnico - lunedì 11 aprile 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22365 punti (-0.10%). Oggi il FTSE MIB ha terminato in perdita una seduta tranquilla, senza particolari spunti e con scarsi volumi di titoli trattati. Tecnicamente notiamo il massimo giornaliero a 22510 punti poco sopra la resistenza a 22500 punti. L'indice è poi stato respinto verso il basso perdendo circa 150 punti. La nostra posizione long è stata chiusa con il 4% di guadagno. Non stiamo pronosticando un immediato ribasso che non si vede negli indicatori tecnici. Esiste solo una forte probabilità che il FTSE MIB formi ora un massimo e cominci decisamente a distribuire per poi scendere in un ribasso a medio termine. In casi del genere si portano a casa i guadagni e si attendono conferme prima di aprire nuove posizioni. Queste potrebbero essere long se vedremo un sano consolidamento senza la rottura del supporto a 22000 punti. Prevediamo però piuttosto delle posizioni short in vista di un sostanziale ribasso. Prima di posizionarci in questa direzione attendiamo però conferme che le nostre teorie sono corrette. Oggi le banche italiane hanno chiuso ancora in positivo mentre l'europeo SX7E ha perso il -0.50%.

Quando la spinta verso l'alto delle banche sarà esaurita è probabile che il FTSE MIB ricominci a scendere. Per saperlo basta guardare le charts di Intesa San Paolo e Unicredit. È semplice - Intesa per esempio ha resistenza 1.30 EUR. Dovrebbe bloccarsi qui.

### Commento tecnico - venerdì 8 aprile 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22389 punti (+0.65%). Buona seduta del FTSE MIB che chiude sul massimo settimanale. È stata però una giornata senza storia come mostra la minuscola candela senza corpo sul grafico. La performance giornaliera è stata positiva - il FTSE MIB è rimasto però sotto il massimo di ieri e non si è avvicinato alla resistenza a 22500 punti. Ci accontentiamo e annotiamo con leggera preoccupazione le perdite dei due grandi titoli bancari Unicredit ed Intesa. Le discussioni intorno a Mediobanca hanno messo in subbuglio il listino e mosso i titoli legati a questo istituto bancario. Come spesso succede, il listino di Milano si muove sulla base di rumori e supposizioni tipici di un mercato trascinato dalle emozioni.

In linea generale il grafico è costruttivo ed il rialzo intatto. Teoricamente potrebbe portare il FTSE MIB più in alto. Vediamo però crescere la probabilità di un massimo sulle borse nel corso di settimana prossima. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

### Commento tecnico - giovedì 7 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22244 punti (-0.37%). Se avete in precedenza letto i commenti di Eurostoxx50 e DAX conoscete la ragione della perdita odierna. Tecnicamente non abbiamo ancora nessun motivo di preoccupazione. Il FTSE MIB ha chiuso sopra la precedente resistenza a 22150 punti e sopra la media mobile a 50 giorni a 22170 punti. In giornata ha sfiorato la resistenza a 22500 punti (massimo giornaliero a 22479 punti) mostrando che questa barriera è a portata di mano. Le banche, tradizionale tallone d'Achille di questo indice, si sono rafforzate a livello europeo (SX7E +1.15%). Intesa (+1.87% a 2.29) e Unicredit hanno concluso la giornata in positivo.

Di conseguenza restiamo costruttivi e rialzisti malgrado il reversal odierno e la chiusura in negativo.

### Commento tecnico - mercoledì 6 aprile 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22326 punti (+1.21%). Oggi finalmente il FTSE MIB ha superato di slancio i 21150 punti e la media mobile a 50 giorni chiudendo su un nuovo massimo per questo rialzo. Come preannunciato la chiave di svolta del mercato è stato il compartimento bancario. Il FTSE MIB ha iniziato in negativo scendendo fino a 21854 punti. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 noterete come a questo punto il supporto tecnico sul SX7E ha servito da trampolino al mercato. Le dimissioni di Geronzi da Generali e l'aumento di capitale di Intesa (rileggete il commento di ieri!) hanno poi fatto da catalizzatore al successivo rally. Il FTSE MIB è ora libero di salire almeno fino alla prossima resistenza a 22500 punti.

Il giovedì 31 marzo nel commento scritto sull'Eurostoxx50 e sul FTSE MIB dopo la chiusura del mercato avevamo consigliato acquisti speculativi sulle banche italiane nel caso in cui il giorno dopo l'SX7E fosse ancora sceso senza bucare il supporto. Avevamo consigliato su base tecnica Intesa San Paolo. Chi venerdì ha comperato questo titolo l'ha fatto sui 2.05 EUR. Stasera il titolo ha chiuso a 2.24 EUR, in rialzo del +5.23%.

### Commento tecnico - martedì 5 aprile 18.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22059 punti (+0.23%). Come ieri anche oggi il FTSE MIB ha sovraperformato il resto dell'Europa. La situazione migliora leggermente anche se la resistenza a 21150 punti insieme alla media mobile a 50 giorni fa ancora da coperchio. Oggi le banche sono rimaste stabili (Intesa invariata e Unicredit +0.81%) - molti investitori si aspettano ulteriori cali dovuti agli attesi annunci di aumenti di capitale. Ricordatevi che quello che è atteso è già scontato nelle quotazioni. La reazione a mega aumenti potrebbe anche essere positiva considerando che questi rafforzano il capitale sociale delle banche rendendole più resistenti alle crisi.

In America Texas Instruments vuole comperare National Semiconductor - di riflesso STM sale del 2.9%. È come paragonare capre e cavoli ma sembra che questo particolare sfugga agli investitori.

La situazione tecnica é invariata. Noi restiamo dell'opinione che il trend del FTSE MIB é ancora rialzista e dovrebbe riapparire nei prossimi giorni. Al più tardi giovedì. Attenzione all'indice delle banche SX7E - leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50.

#### Commento tecnico - lunedì 4 aprile 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22007 punti (+0.18%). Oggi il FTSE MIB é risalito un paio di punti. Considerando che i mercati europei in generale hanno chiuso in negativo, questo comportamento é positivo. Vedete però sulla chart che la situazione tecnica é immutata ed il FTSE MIB resta bloccato sotto la resistenza a 22150 punti. I titoli finanziari continuano a frenare. Giovedì scorso avevamo scritto di preferire per una speculazione long Intesa San Paolo (+0.95%) a Unicredit (-1.66%) ed i fatti ci danno finora ragione. Non abbiamo niente d'altro da aggiungere a quanto scritto venerdì. Talvolta é inutile sviluppare grandi teorie. Tocca al mercato mostrarci le sue intenzioni e confermare il trend rialzista salendo sopra i 21150 punti o smentire le nostre teorie cadendo sotto i 21500 punti.

#### Commento tecnico - venerdì 1. aprile 19.20

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21967 punti (+1.11%). La positiva performance odierna del FTSE MIB non cancella le nubi che si addensano nel cielo italiano. Mentre DAX e Eurostoxx50 si involano il FTSE MIB termina la settimana con una triste minusvalenza del -0.08% e l'indice resta bloccato sotto la resistenza a 22150 punti che si irrobustisce. Difficile parlare di rialzo visto che il FTSE MIB é ancora lontano dalla media mobile a 50 giorni ed é risalito solo un migliaio di punti dal minimo di marzo. Il previsto rimbalzo dei titoli bancari si é prontamente verificato. È stato però piuttosto anemico (Unicredit +0.17% e Intesa +1.05%) viste le pesanti perdite dei giorni scorsi. I mercati europei restano in un trend rialzista e per ora non mostrano segni di debolezza. Il FTSE MIB arranca in fondo al gruppo ma segue. Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso eravamo molto scettici sulle possibilità di rialzo del mercato italiano e siamo poi stati sorpresi dal rally di gennaio. Forse anche stavolta succederà la stessa cosa e questo mercato molto emozionale riuscirà di nuovo ad accelerare. Per il momento non ne vediamo ragioni e fino al definitivo superamento dei 22150 - 22165 punti restiamo cauti. Il trend é rialzista - la chart é però poco costruttiva (notate questa settimana i massimi discendenti) ed il potenziale verso l'alto limitato.